26.10.89

3

A STAMPA

GIOVEDI' 26 OTTOBRE 1989

EDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

X 221.121. ABBO-NSIONE DECEN-ORDO AND PRIN- 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUID AFRIKA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA REGOLE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 600.000 (720.000); COMERCIALI 560.000 (672.000); ELETTORALE 700.000 (840.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 600.000 (720.000); FINANZIARI LEGALI 600.000 (720.000); NECROLOGI 9.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 7.200); ECHI 17.500 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Giunti in 800 a Napoli, innalzano dalla nave striscioni minacciosi

Proibito lo sbarco ai libici

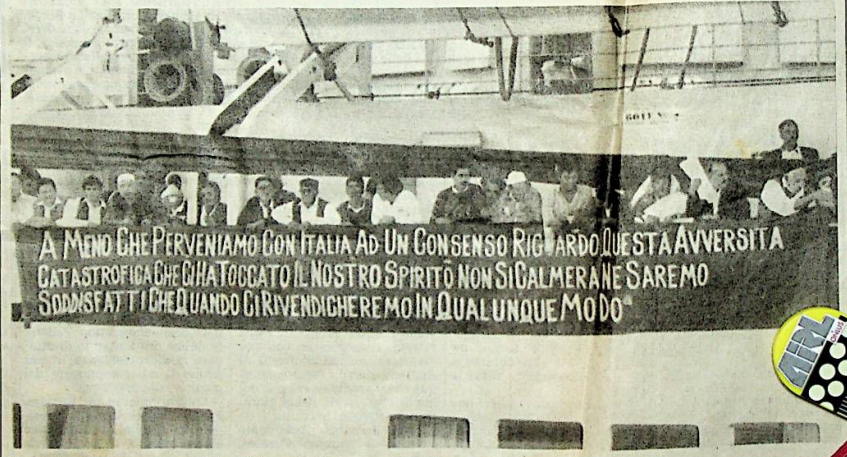
Il governo Andreotti: sono privi di visto

ROMA. «Senza visto non scendono». Il governo ha negato il permesso di sbarco agli 846 libici imbarcati sulla «Garnata», arrivati ieri — a sorpresa — nel porto di Napoli.

Così i passeggeri, uomini e donne venuti in Italia a «piangere le vittime di trentadue anni di occupazione coloniale» sono rimasti a bordo, sventolando gigantografie di Gheddafi ed innalzando striscioni a volte pacifici, a volte minacciosi. «Non saremo soddisfatti fino a quando non ci vendicheremo», diceva uno di questi. 170 loro connazionali, arrivati in aereo martedì con regolare visto di ingresso, si sono recati ieri al cimitero libico di Ustica.

Il caso «Garnata» inasprisce i rapporti tra Italia e Libia, anche perché coincide con il tentativo di Gheddafi di riaprire il contenzioso sugli indennizzi di guerra. «La nostra posizione sull'argomento è nota — ha detto il ministro De Michelis —. Abbiamo versato quasi 5 miliardi nel '56 e non intendiamo cedere ad alcuna minaccia».

Milone e di Robilant A PAGINA 3



Uno degli striscioni di protesta innalzati ieri dai dimostranti libici sulla nave «Garnata», ancorata nel porto di Napoli

LA STAMPA

sma, le autorità si correggono

an Francisco ttanta i morti

HINGTON
REDAZIONE

ime del terremoto della ana scorsa a San Francin sono state 271 come riamente annunciato no di 80; la scossa telluStata di 7,1 gradi della Richter e non 6,9 (altro iniziale di calcolo). Lo ammesso ieri le autorità niane assommando i carecuperati, 63, e i di9, e provocando aspre per la precipitazione unicare il numero dei La polizia ha attribuito lio all'impossibilità di subito la tomba di cella sopraelevata 880 e ssioni dei mass media e subito notizie.

cora possibile che a lasgombero ultimati le risultino più di 80, un egualmente tragico. e in questo caso, ansecondo disastro natuiti i tempi negli Usa, il o sarebbe probabilsesto. A San Francisco morirono almeno 452 alla isole Aleutine nel rirono 173; ad Ancholaska 131 nel '64; a California, 133 n nella Ca- secolo scor- il numero

riusciti a scappare prima che crollasse tutto». La polizia ha anche svelato perché l'autostrada non fu ristrutturata. L'ingegnere capo dei trasporti della California, Ray Zelinski, dichiarò nell'85 che i lavori di rinforzo eseguiti dieci anni prima erano sufficienti a resistere a un terremoto. Nell'88, quando vennero rifatte altre autostrade, alcuni colleghi di Zelinski aggiunsero che la 880 «poteva aspettare».

La notizia che il numero delle vittime è inferiore al previsto non ha comunque confortato San Francisco, dove alle 17,04 di martedì il rintocco delle campane ha segnato una settimana esatta dal terremoto, e la città si è fermata un minuto in preghiera. La regione di San Francisco ha subito i massimi danni della storia, 7 miliardi di dollari, quasi 9 mila miliardi e mezzo di lire; secondo il sindaco Agnos si dovranno abbattere circa mille edifici pericolanti; si dovrà far fronte al problema di migliaia di senzatetto, per ora in buona parte rifugiatisi nelle tendopoli della Croce Rossa.

Fortunatamente per i terremotati, a Washington la Camera ha stanziato quasi 3 miliardi di dollari di aiuti. Ma non saranno sufficienti a dare un tetto a tutti, anche perché negli Usa l'edilizia pubblica è molto carente. Fa testo il caso della Carolina del Sud, devastata dall'uragano Hugo il mese scorso. ta ricevuto meno di un miliardo di dollari e la sua popolazio- è molto più povera che in ornia, con una percentuale più alta di neri. L'uragano lasciato 50 mila senzatetto lo Stato non ha strutture sisterli, e il governo e il esso non hanno varato rammi di emergenza. La ga è destinata a durare.

controlla così l'intero Mediterraneo?».

Ruggero Conteduca

mobili schiacciate
levata. «Invece molte
sono state trovate
detto un portavoce. «
mente, gli automobilist

SAIE89

NEI 20 ANNI DEL SAIE LA STORIA DELL'EDILIZIA MODERNA

E' passato un quarto di secolo dal primo SAIE ed in questi anni il settore delle costruzioni, anche se tradizionalmente «lento» nei suoi approcci con la novità, si è profondamente trasformato ed i suoi comparti principali hanno raggiunto equilibri nuovi.

LA PREFABBRICAZIONE E L'INFORMATICA

La prefabbricazione, ad esempio, superati gli anni prima di enfasi e poi di profonda crisi, si è riequilibrata ai veri programmi di edificazione italiana; i processi costruttivi di cantiere si sono orientati e organizzati verso metodi di produzione industriale e sono cambiati anche i materiali, che hanno acquisito nuove capacità di rispondere a funzioni diverse da quel-

tivo del settore edilizio: dai macchinari per l'edilizia industrializzata alle finiture d'interni, dal recupero edilizio, all'arredo bagno.
SAIETEAM, svolge, inoltre, attraverso un'intensa attività d'incontri, convegni e seminari, la funzione di indiscusso punto di riferimento scientifico, tecnico e culturale per l'intero universo edilizio.

IL FUTURO

Il SAIE che si appresta a vivere i suoi

TUTTO SUL SAIE '89

L'incontro annuale dell'edilizia internazionale

I NUMERI

- ★ dal 25 al 29 ottobre '89 a Bologna;
- ★ 25ª edizione;
- ★ 1.608 espositori provenienti da 22 Paesi (340 stranieri);
- ★ una superficie espositiva di 216.000 mq (76.000 mq nei 15 padiglioni;

nazioni invitate a partecipare al 4° Colloquio Internazionale: ALGERIA, ARGENTINA, BRASILE, CAMERUN, CINA, COLOMBIA, CONGO, COSTA D'AVORIO, COSTARICA, EGITTO, EL SALVADOR, FILIPPINE, GABON, GUATEMALA, INDIA, INDONESIA, IRAN, IRAO, JUGOSLAVIA, KENYA,

LE MOSTRE

8 mostre di rilievo internazionale accompagnano i convegni:

- — «Geosintetici per le costruzioni di terra» (Bolognaliere) - Pad. 29;
- — (*) «Carlo Scarpa 1953-1954 — L'allestimento della Galleria Abatellis (Bologna, Arte, Architettura) — Centro Servizi;
- — Mostra dell'editoria per l'architettura e l'urbanistica (OIKOS) — Centro Servizi;
- — «Cuore Mostra» — Centro Servizi;
- — «I Docks di Londra» (London Docklands Development Corporation);
- — «Padiglione Italia» 12 progetti per la Biennale di Venezia (Biennale di Venezia);
- — «Recupero delle aree produttive dimesse per l'innovazione urbana» (ERVET);
- — «Progetto dell'architetto Vittorio Gregotti per l'intervento nell'area Bicocca» (Società Progetto Bicocca);
- — (*) «La scultura e ceramica in Italia nel '900» (Bologna, Arte, Architettura) — Galleria d'Arte Moderna.

(*) Le Mostre sono realizzate nell'ambito del progetto «Bologna, Arte, Architetture 1989-1990».

PROGRAMMA CONVEGNI